

Congresso Fiom, Camusso vs Landini: “Vi autoescludete”. Fischisti dal pubblico

Susanna Camusso interviene al 26° congresso della Fiom-Cgil, accolta da qualche fischio. “Se si pensa che non è utile comunicare il risultato degli iscritti alla Fiom”, ha spiegato il segretario confederale della Cgil, “si provoca un processo di auto-esclusione”. Un attacco a cui risponde poco dopo il segretario Maurizio Landini: “La Fiom non si è autoesclusa. Perché si è deciso di escludere i metalmeccanici e le altre categorie dalla possibilità di conoscere e decidere prima che si firmasse l’accordo sulla rappresentanza? Questo è un punto decisivo di come si sta in un’organizzazione e di come si affrontano i problemi”. Infine il segretario della Fiom ha ribadito che “il segretario Camusso per lui non è in discussione”.

Video di David Marceddu

La Camusso ha stemperato i toni della polemica evitando le temute contestazioni durante il suo intervento, che si sono limitate a qualche fischio isolato all’inizio ed alla fine del suo discorso al congresso della Fiom. “Se si pensa che non è utile comunicare il risultato degli iscritti alla Fiom – ha detto ancora – si provoca un processo di autoesclusione. Non credo che sia utile che si impedisca alla Cgil di concludere il suo ragionamento. Un’organizzazione sta insieme se le regole che ha le applica. La nostra forza è che siamo un’organizzazione che ha degli iscritti: su questo una soluzione bisogna trovarla”.

Risposta immediata del segretario dei metalmeccanici: “La Fiom non si è autoesclusa: ma perché si è deciso di escludere la Fiom e le altre categorie dalla possibilità di conoscere e decidere prima che si firmasse l’accordo sulla rappresentanza? Questo è un punto decisivo di come si sta in un’organizzazione e di come si affrontano i problemi”. La Camusso aveva chiesto di conoscere il risultato della consultazione relativa agli iscritti, visto che i metalmeccanici hanno preferito far votare tutti i lavoratori: l’86% di chi ha votato ha respinto l’accordo. “Questo risultato – ha detto Landini – ci dà mandato di provare a modificare quell’accordo. Io rispetto il mandato del voto dei metalmeccanici e rivolgo una domanda alla Cgil: sostiene i metalmeccanici della Fiom per provare a migliorare quel testo o no, visto che siamo la stessa organizzazione e il soggetto negoziale, per statuto, rimangono le categorie?”.